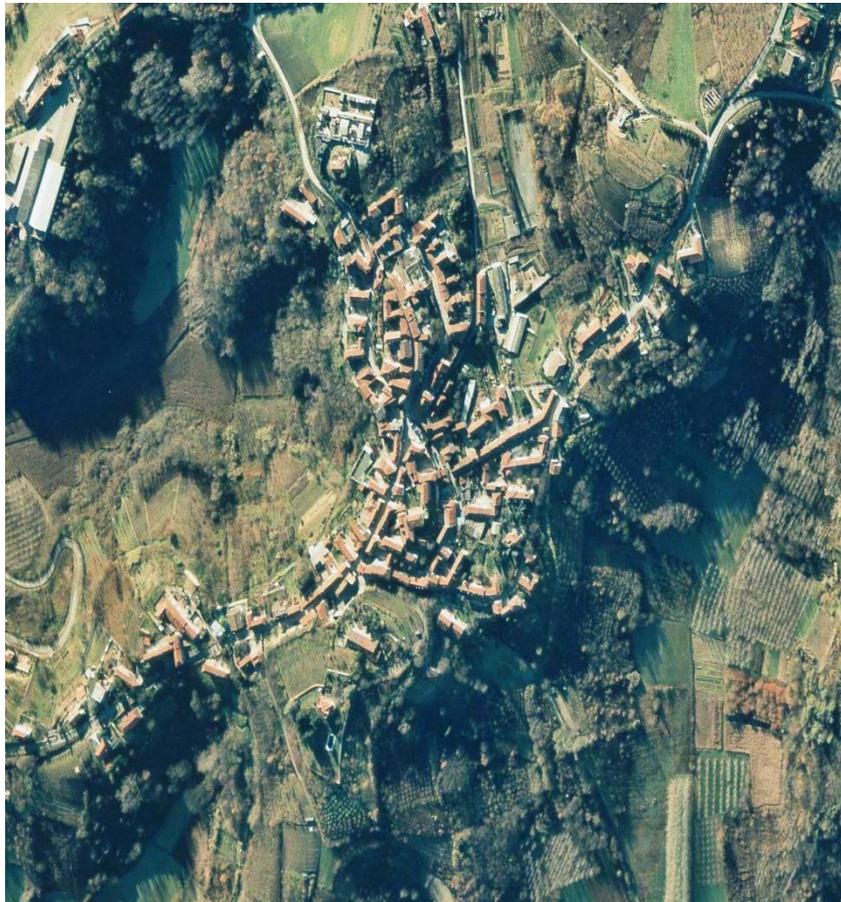
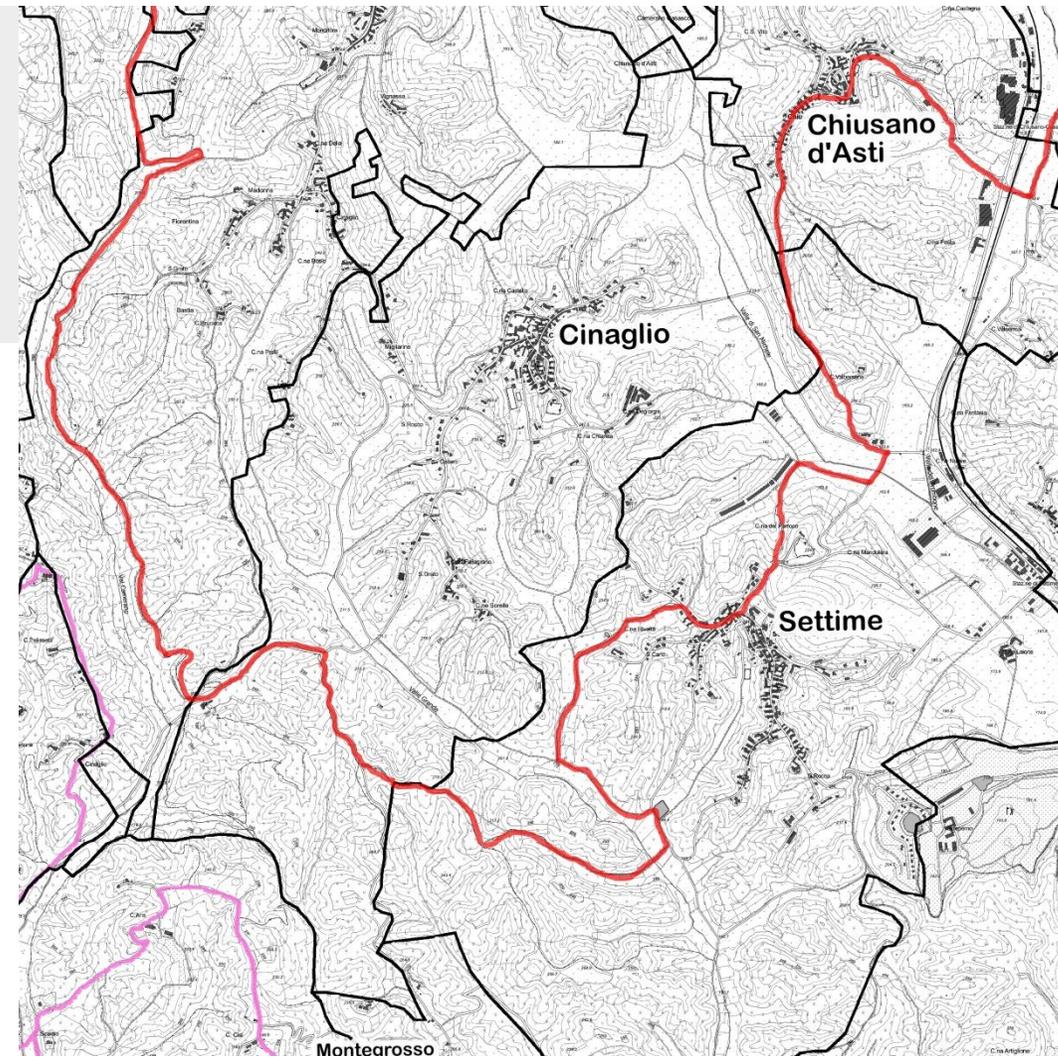


## CINAGLIO



**MICROAREA N.13**  
*«L'area protetta di  
Valleandona e i suoi  
misteri»*

**Percorso outdoor**  
*«I cammini delle alte  
colline ombrose e delle  
colline chiare – parte 1»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Le prime notizie su Cinaglio risalgono al **X secolo d.C.** quando il suo territorio venne assegnato dall'imperatore *Ottone I* al Vescovo di Asti. Alla fine del **XIV secolo** il paese divenne **libero Comune** e negli stessi anni fu incluso tra le terre costituenti la dote di *Valentina Visconti*. Come terra franca, Cinaglio non fu assoggettato ad alcun feudatario fino agli inizi del **Seicento**, quando la Contea di Chiusano-Cinaglio passò ai *signori Caissotti*.

Il toponimo deriva probabilmente dal latino *coenaculum*, nel senso di *locanda, albergo*, dovuto alla breve distanza dalla strada romana che anticamente univa *Hasta*, cioè Asti, a *Industria*, l'attuale Monteu da Po.

Il borgo si presenta come un insediamento di sommità, caratterizzato dalla presenza del ricetto fortificato. Il nucleo originario, ancora ben leggibile, si è sviluppato in modo compatto intorno all'altura che ospita il ricetto stesso, mentre l'ampliamento successivo dell'abitato è avvenuto lungo la dorsale in direzione nord-ovest.

## GLI ELEMENTI URBANI

### *Muraglione del ricetto con accesso sopramuro*

Il lato ovest dell'antico muraglione fa da sostegno al sagrato della parrocchiale. L'accesso al ricetto è situato sul lato nord di **Piazza Umberto I**; la strada sale verso la parrocchiale, articolandosi nel sagrato della chiesa con un piacevole visuale sul panorama circostante.

### *Percorso sottomuro*

Il percorso si sviluppa ai piedi del lato est del nucleo originario ed è sovrastato da una ripida scarpata.

### *Piazza del Municipio*

Punto di ingresso al nucleo originario, questa piazzetta, di forma allungata, si sviluppa tra l'inizio di **Via Umberto I** e il sagrato della parrocchiale, costeggiando il Municipio e formando quasi uno spazio continuo con il sagrato stesso della chiesa.

### *Via Umberto I*

In qualità di **asse viario di dorsale**, la via collega con un percorso lineare la piazza del Municipio, dominata dalla chiesa parrocchiale, alla chiesa di Sant'Antonio Abate, situata al centro del bivio sull'estremità opposta della via stessa.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### **Chiesa di San Felice e punto panoramico**

Nei pressi del Cimitero, in Via Regina Margherita, sul piccolo colle detto di San Felice, sorge questa **chiesetta romanica**, costruita tra il **XII** e il **XIII secolo**. Sebbene rimaneggiata in epoche successive, tra il **Settecento** e l'**Ottocento**, conserva alcune parti importanti della struttura primitiva medievale, in particolare l'**area absidale**, dove si riconoscono tre paraste, i caratteristici archetti pensili e due monofore tamponate. All'interno, la chiesa custodisce alcuni **affreschi** datati al **XV secolo** e un **altare** realizzato nel **XVIII secolo**. La facciata, elegante, mostra un coronamento curvilineo risalente al Settecento.

*Fruibile in occasione di eventi.*

### **Chiesa di Sant'Antonio Abate**

La chiesa, costruita nella metà del **XVIII secolo**, fu sede della Confraternita della Santissima Trinità.

*Fruibile durante la festa patronale.*

### **Chiesa dei Santi Felice e Giorgio con sagrato panoramico su strada**

La parrocchiale fu eretta nel '600 all'ingresso dell'antico ricetto sui resti di una chiesa preesistente, datata al **XV secolo**. Tra il **XVIII** e il **XIX** secolo subì alcuni rimaneggiamenti, tra cui quello della facciata, che ad oggi si presenta in cotto, in stile neoclassico, scandita da due lesene che inquadrano un ampio arco, il tutto a sua volta sovrastato da un semplice timpano triangolare. All'interno, spiccano il ricco **altare in stucco dipinto** e una **statua lignea** raffigurante la Madonna del Rosario, databili entrambi alla seconda metà del **XVIII secolo**.

*Fruibile durante le funzioni religiose.*

### **Gipsoteca Gonetto**

La Gipsoteca, situata ai piedi del colle di San Felice, conserva numerosi **modelli di sculture e calchi in gesso di opere celebri** e si presenta come una testimonianza preziosa dell'utilizzo di questo materiale, elemento chiave della storia e della cultura materiale del Monferrato Astigiano.

*Proprietà privata. Fruibile su richiesta contattando il Municipio (tel. 0141 209113)*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

### *Valle dei Gorghi*

La strada che attraversa la valle dei Gorghi in direzione di Monale, ricca di boschi e situata all'interno della **Riserva Naturale Speciale di Valleandona, Valle Botto e Val Grande**, è caratterizzata dalla presenza di notevoli attrattive ambientali e naturalistiche. In particolare, tra i sedimenti di sabbie gialle astiane sono stati trovati numerosi resti **fossili** di animali marini e terrestri risalenti al Pliocene (5 – 1,8 milioni di anni fa).

### *Linea ferroviaria Asti-Chivasso*

I lavori per la costruzione della linea ferroviaria Asti- Chivasso, che compresero anche la stazione di Cinaglio, furono affidati alla direzione dell'ingegnere svizzero Jaques Sutter.  
La linea, della lunghezza di **52 km**, venne inaugurata il **20 ottobre 1912**.  
Ancora oggi Cinaglio è servita dalla stessa linea ferroviaria.

### *Strade verso Camerano Casasco, Settime e Montegrosso Cinaglio*

Le strade attraversano aree boschive molto interessanti dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, che includono inoltre la Riserva Naturale Speciale di Valleandona, Valle Botto e Val Grande.

## BIBLIOGRAFIA

F.CANTAMESSA, Il mastodonte di Cinaglio d'Asti ed il mastodon (tetralophodon) arvernensis: nota preventiva, in Bollettino dei Musei di Zoologia ed Anatomia comparata della Regia Università di Torino, 90, 1890  
Cinaglio, in Comuni della Provincia di Asti, Torino 2005  
G.GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.208  
Il Piemonte paese per paese, vol. II, Firenze 1994, p.322  
P. MASSIA, Per la toponomastica astigiana: ricerche lessicali storiche sul nome locale di Cinaglio, in Rivista di storia, arte, archeologia per la provincia di Alessandria, I, fasc. 4, serie 3, 1917